



## IL CONAPO INCONTRA NUOVAMENTE GLI ESPONENTI DEL FORUM SICUREZZA DEL PARTITO DEMOCRATICO SULLE PROBLEMATICHE DEI VIGILI DEL FUOCO

**Colleghi,** In data odierna si è tenuto un ulteriore incontro tra i capofila del forum sicurezza del Partito Democratico, On.le Emanuele Fiano e On.le Ettore Rosato ed e le parti sindacali tutte del C.N.VV.F. per un confronto sul futuro dei Vigili del fuoco.

L'On.le Ettore Rosato ha illustrato la posizione del Partito Democratico, chiarendo che ravvisa la necessità di affidare ai Vigili del fuoco la funzione esclusiva per quanto attiene alle fasi di soccorso tecnico urgente in occasione di eventi calamitosi od eccezionali, ponendo gli altri Enti in posizione subordinata o comunque con ruoli specifici che non devono sovrapporsi a quelli del Corpo, almeno nelle intenzioni.

Nell'esprimere la propria opinione riguardo la Protezione Civile, che lo stesso ritiene debba probabilmente restare nell'ambito della Presidenza del Consiglio, (quindi sembrerebbe scongiurata l'ipotesi di accorpamento con il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco sotto l'egida del Ministero dell'Interno come più di qualche sindacato sponsorizzava), ha posto il problema della riforma del volontariato di Protezione Civile che dovrebbe essere formato ed indirizzato nelle competenze dal Corpo nazionale, e del volontariato del Corpo Nazionale, cosiddetto a chiamata, che dovrebbe operare prestazioni totalmente gratuite.

Altro argomento di molto interesse riguarda il progetto di restituire al Corpo Nazionale Vigili del Fuoco (come da anni chiede il CONAPO), anche la competenza in materia di incendi boschivi, di cui attualmente è in discussione presso la Camera dei Deputati una proposta di Legge.

Su questo punto sembrerebbe che il panorama politico sia sostanzialmente d'accordo sulla materia, eccetto le resistenze offerte dai vari Enti che adesso hanno la gestione degli incendi boschivi ovvero dei finanziamenti associati.

Il CONAPO ha ribadito con forza i soliti punti che da sempre sono una priorità sindacale ovvero perequazione retributiva, previdenziale, e normativa (art. 16 comma 2 e 43 L.121/81) e riordino delle carriere (sanatoria) del personale a tutti i livelli del Corpo nazionale al pari degli altri Corpi dello Stato soprattutto in virtù del quadro normativo vigente che ci attribuisce competenze similari e questo deve essere il punto chiave di tutte le discussioni, che devono portarci, o dalla porta o dalla finestra, ad avere pari dignità lavorativa.

Solo dopo si può parlare di competenze, inquadramenti, volontariato ecc.

Al proposito nel merito degli argomenti trattati il CONAPO ha stigmatizzato come ci debba essere netta divisione tra permanenti e volontari con questi ultimi in carico finanziariamente alle Regioni e come non ci debba essere commistione nelle competenze tra Vigili del fuoco e Protezione Civile, con i primi che hanno il primato sull'attività di

soccorso tecnico urgente e la seconda alla quale attribuire le competenze, che del resto già ha, di previsione e prevenzione del territorio.

Per gli incendi boschivi è nota la posizione del CONAPO, ovvero attribuzione in esclusiva delle competenze e del coordinamento in materia di spegnimento di incendi boschivi con relativa assegnazione dei fondi dedicati, smettendola con queste penose convenzioni AIB che ci relegano ad elemosinare degli spiccioli erogati con anni di ritardo ed eliminando tutti gli enti inutili che sperperano denaro pubblico.

Riforma del DPR n. 76/2004 e separazione normativa dei volontari dai discontinui, chiusura del precariato e utilizzo delle risorse per la stabilizzazione degli aventi diritto, istituzione della ferma breve e potenziamento delle dotazioni organiche per far fronte alle cresciute necessità del paese mediante l'immissione di forze fresche in un Corpo nazionale costituito ormai da vecchi, sono alcune delle richieste CONAPO.

Ferma contrarietà all'istituzione della dirigenza amministrativa nel Corpo (specialmente non prima di aver finanziato il riordino delle carriere del personale operativo e le perequazioni con gli altri Corpi) e richiesta di transito del personale amministrativo contabile nei ruoli dell'Amministrazione Civile dell'Interno, con possibilità di mobilità anche tra amministrazioni diverse.

Anche oggi abbiamo notato che altre OO.SS. VVF cominciano a fare propri ed abbracciare tesi e discorsi da sempre sostenuti dal CONAPO, ovvero piene competenze sugli incendi boschivi, ferma breve, separazione e riordino del volontariato ecc, confronto con gli altri corpi, ecc ecc...

Evidentemente lo sviluppo degli eventi stà dando ragione al CONAPO che oculatamente e da molti anni stà sostenendo queste tesi.

Le conclusioni dell'On.le Rosato hanno infine sconcertato il CONAPO in quanto lo stesso ha espresso chiaramente che, secondo lui, **sono stati fatti degli errori in passato nella gestione economica, normativa e previdenziale del Corpo e che difficilmente potrà essere recuperato il gap economico-stipendiale-contributivo accumulato.**

Queste dichiarazioni dimostrano quello che da sempre afferma il CONAPO, ovvero che la responsabilità della situazione nella quale oggi si trovano tutti i Vigili del Fuoco, è solo ed esclusivamente dei Sindacati VVF che hanno gestito il personale negli ultimi anni, foderandosi gli occhi di prosciutto nelle comode poltrone romane, negli anni in cui venivano riconosciuti maggiori aumenti contrattuali e diritti pensionistici agli altri Corpi dello Stato, quelli stessi che oggi, con gran fatica visti i tempi di crisi, il CONAPO pretende in tutte le sedi istituzionali possibili, con sindacale perseveranza.

Differenze rispetto agli altri Corpi che non sono e non saranno mai state accettate dal CONAPO, che da oggi si batterà con rinnovato vigore nella lotta per l'equiparazione con gli altri Corpi dello Stato, mentre da un lato questa precisazione dell'On.le Rosato sottolinea che le tesi da sempre proposte dal CONAPO sarebbero, e ancora lo sono, vincenti.

L'incontro si è chiuso con l'intento di riunire nuovamente il tavolo per ulteriori confronti sull'argomento.

Il Segretario Generale  
CONAPO Sindacato Autonomo VVF  
C.S.E. Antonio Brizzi

